

IN CAMPANIA Prime dosi più che dimezzate in una settimana. Gimbe: gli over 50 non immunizzati la maggiore criticità

Sempre meno i nuovi vaccinati

NAPOLI. Sono sempre meno i nuovi vaccinati in Campania. Nonostante siano ancora molti i cittadini non ancora immunizzati, lo "zoccolo duro" no vax resiste e per ottenere il Green pass per lavorare preferisce effettuare un tampone ogni 48 ore (72 in caso di test molecolare) piuttosto che immunizzarsi. E così gli ultimi dati hanno fatto segnare una fortissima frenata delle prime dosi somministrate in tutta la regione. Nelle ultime 24 ore, infatti, il numero di prime dosi effettuate è aumentato di appena 2.694 unità. Un dato che non è neanche lontanamente paragonabile al numero di nuove somministrazioni che erano state effettuate in Campania appena la settimana scorsa: nelle stesse 24 ore intercorse tra domenica e lunedì scorsi, infatti, il numero di nuovi vaccinati era salito di quasi 7mila unità (6.992 per la precisione). In termini percentuali si tratta di un decremento che è superiore al 60%. Insomma, l'effetto Green pass che

si era fatto fortemente sentire nei primi giorni successivi al 15 ottobre, quando era stato introdotto l'obbligo della certificazione verde sul lavoro, è andato via via affievolendosi, fino a quasi vanificarsi. Eppure, la popolazione di over 50 che risulta non ancora vaccinata nella regione ammonta a poco meno il 10%.

«PERICOLO OVER 50 NON VACCINATI. «Negli ultimi 2-3 giorni si sta vedendo qualche piccolissimo movimento sulle terapie intensive, ma si tratta comunque di numeri bassi che non dovrebbero creare problemi di alcun genere. Gli over 50 non vaccinati sicuramente rappresentano una criticità sul fronte dell'aumento delle ospedalizzazioni», spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**, intervenendo ai microfoni della trasmissione "L'Italia s'è desta" su Radio Cusano Campus. «I vaccini da soli non bastano, dobbiamo continuare ad utilizzare mascherine e praticare il distanziamento per evitare che accada quello che sta accadendo nel Regno Unito», ha concluso. **«ANCORA**

TROPPI I NON VACCINATI.

«Non dobbiamo dimenticare i molti italiani che ancora non si sono vaccinati», conferma Francesco Vaia, direttore sanitario dell'Istituto Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, che aggiunge: «Sono ancora troppo numerosi gli italiani che non si sono vaccinati. Giusta la dose booster per gli altri, ma se resta troppo vasta la platea dei non immunizzati, il virus continuerà a circolare e questo rappresenta un guaio», avverte Vaia. Che conclude: «Mentre diamo le terze dosi, non dobbiamo distrarci dall'obiettivo più importante: vaccinare più persone possibili. Ormai è chiaro che, con le varianti come la Delta che di fatto sono un nuovo virus, non esisterà un numerino magico, una percentuale da raggiungere per la famosa immunità di gregge».

Vaia: fondamentale estendere il siero a chi ancora non l'ha fatto



Peso: 36%